

personale scolastico » stabilisce, tra l'altro, norme che riguardano il personale amministrativo, tecnico e ausiliario - ATA;

in particolare l'articolo 8 della legge 124 del 1999 disciplina il trasferimento di personale ATA degli Enti locali alle dipendenze dello Stato, abrogando le disposizioni che prevedono la fornitura di tale personale da parte dei Comuni e delle Province;

il trasferimento nei ruoli dello Stato viene stabilito ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, con gradualità e secondo tempi e modalità da stabilire con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione da emanarsi di concerto con i Ministri dell'Interno, del Tesoro e per la Funzione pubblica, sentite l'Associazione nazionale dei Comuni (ANCI), l'Unione nazionale Comuni, Comunità ed enti montani (UNCEM) e l'Unione delle province d'Italia (UPI);

l'articolo in questione non stabilisce tuttavia il termine entro cui il decreto in questione deve essere emanato;

l'emanazione delle norme applicative sono essenziali per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 124 del 1999 -;

se ed entro quando intenda provvedere all'emanazione del decreto che stabilisce, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8 della legge 124 del 1999, le modalità e le procedure per il trasferimento del personale ATA degli Enti Locali allo Stato, in particolare precisando gli intendimenti in merito al personale che opera presso i servizi dati in appalto ed in gestione da parte degli Enti locali. (5-06565)

VALETTO BITELLI e LOMBARDI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

nel nostro Paese vi sono associazioni senza scopo di lucro e istituti scolastici che organizzano manifestazioni culturali, oppure vi prendono parte, nelle quali i giovani iscritti o gli alunni si esibiscono quali componenti per esempio, di orchestre o cori;

tali attività per il loro carattere salturno non sono configurabili come attività lavorative e quindi a queste non dovrebbero essere applicabili le norme in materia di impiego di lavoro dei minori;

si ha notizia, invece, che alcune direzioni provinciali del lavoro sottopongono tali esibizioni artistiche al regime autorizzatorio previsto per i minori che in modo continuativo e dietro compenso svolgono attività lavorative nel settore dello spettacolo;

tra l'altro il decreto legislativo di recepimento della direttiva 94/33/CE, in materia di tutela del lavoro dei minori, nei suoi articoli 3 e 6 (articoli 1 e 4 della legge 977/67) non sembrerebbe chiarire tale ambiguità interpretativa in merito all'individuazione delle « attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario » -;

quali disposizioni intende impartire alle sedi periferiche del Ministero affinché si pervenga ad una interpretazione autentica delle norme in base alle quali per attività lavorative svolte da minori si debbano intendere solo quelle basate su « un contratto o un rapporto di lavoro, anche speciale, disciplinato dalle norme vigenti » (articolo 3, comma 1 del citato decreto) escludendo, quindi, come parrebbe logico ed opportuno, le attività culturali e artistiche prive di retribuzione e saltuarie laddove esse avvengano nell'ambito di attività artistiche conseguenti a percorsi didattici o culturali promossi da scuole e da associazioni culturali regolarmente costituite e autorizzate. (5-06566)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

MOLINARI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

dalla cessazione dell'attività per fallimento di una ditta di Tito (Potenza), la

Interklim ex Gruppo Belleli, per la produzione di caldaie murali a gas, sono stati collocati in mobilità circa 240 lavoratori;

il trattamento scadeva nel dicembre del 1998 ed è stato prorogato attraverso una norma inserita nella Finanziaria 1999 per 12 mesi, proroga tra l'altro confermata nel collegato ordinamentale al lavoro approvato nella scorsa primavera;

sono stati adempiuti, seppur con qualche ritardo, tutti gli obblighi burocratici previsti dalle Amministrazioni competenti quali il ministero dell'industria e l'Inps per la individuazione della ditta e dei lavoratori interessati;

ad oggi, a distanza di quasi otto mesi dalla scadenza della proroga, i lavoratori non hanno ancora beneficiato della indennità di mobilità loro spettante;

la condizione è diventata insostenibile a tal punto che oltre alle organizzazioni sindacali anche le istituzioni locali hanno attivato forme di pressione per una rapida soluzione;

il territorio dov'è ubicato lo stabilimento è interessato dal contratto d'area di Potenza sottoscritto il 19 luglio 1999 e che prevede espressamente il reinserimento anche di questi lavoratori nelle attività che dovranno insediarsi —:

quali urgenti iniziative intende intraprendere il Ministro al fine di erogare, finalmente, l'indennità di mobilità ai lavoratori Interklim ponendo fine al clima di incertezza e di grave disagio in atto. (5-06561)

TRANTINO, FOTI e BOCCHINO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° giugno 1999, la Siremar, unica compagnia di navigazione che collega la piccola frazione di Ginostra (Eolie) con la terraferma, non effettua più il servizio di trasporto dei generi alimentari verso l'isola;

da circa un mese gli abitanti del luogo hanno notevole difficoltà a reperire generi di prima necessità quali pane, acqua, frutta, verdura, latte, formaggio, carne, zucchero, eccetera;

tutto ciò ha determinato il rincaro delle sopraindicate merci, cosicché un litro d'acqua, costa più di un litro di benzina —:

se non ritenga di intervenire, per adottare gli opportuni ed urgenti provvedimenti al fine di risolvere questo vergognoso problema, che danneggia una comunità di « cittadini senza diritti », già isolati per l'assoluta mancanza di strutture di collegamento con la terraferma, e se con quest'ultimo scandaloso episodio non si voglia decretare per Ginostra il diniego al diritto di continuare ad esistere.(5-06562)

MOLINARI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

non vi è stato da parte del Ministero della sanità l'allargamento della rimborsabilità dell'interferone beta per i malati di sclerosi multipla;

il mancato ampliamento della rimborsabilità è un danno enorme per i malati che se non hanno i mezzi economici sono costretti a rinunciare a quella che si è dimostrata scientificamente l'unica cura in grado di rallentare la progressione della malattia;

la mancata decisione non trova giustificata rispondenza neanche in base al criterio del risparmio per la casse pubbliche in quanto per i pazienti afflitti da tale patologia senza l'interferone beta vi è un aumento delle richieste di cure e prestazioni sanitarie gravose per il servizio sanitario nazionale e le famiglie;

sono circa 300 i malati con forma di malattia a ricadute e disabilità tra il 4,0 e il 5,5 o con più di 50 anni;

l'ampliamento della rimborsabilità pur comportando una spesa aggiuntiva stimabile sui 6 miliardi consentirebbe di ab-

battere il numero di ricadute da curare con un risparmio per l'assistenza negli anni successivi;

non vi è nessun limite che esclude l'utilizzo di un trattamento farmacologico che si è dimostrato valido e la cui efficacia si mostra anche nelle forme secondarie progressive della patologia con circa 2000 persone che potrebbero entrare in trattamento -;

quali iniziative intenda adottare con urgenza affinché possa essere intrapresa la decisione di allargare la rimborsabilità dell'interferone beta per i malati di sclerosi multipla che non possono più aspettare.

(5-06563)

ALBERTO GIORGETTI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

il tragico iter di completamento della strada statale 434 « Transpolesana » è ben noto al Ministro;

i lavori per l'installazione della barriera centrale di sicurezza nel tratto Rovigo-Legnago sono bloccati a Menà di Castagnaro da settimane;

in compenso, nel tratto in cui termina lo spartitraffico, sono stati posti dei segnali di pericolo con la scritta: « tratto privo di barriera spartitraffico »;

ormai è intollerabile ogni protrarsi del completamento della 434;

le imprese avrebbero dovuto ultimare entro giugno 1999 la barriera salvavita -;

quali provvedimenti urgenti, immediati e definitivi intenda adottare per porre fine ad una beffa che dura da anni e che deve necessariamente terminare e per quali motivi i lavori si siano ancora una volta fermati.

(5-06564)

BOGHETTA. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

è in corso un procedimento di infrazione contro presunti finanziamenti pubblici indebiti alla società Tirrenia;

tale procedimento è stato attivato da una denuncia dell'Armatore Onorato cui fanno capo le Società « Sardegna Lines » e « Rimorchiatori sardi Spa » che a sua volta ha beneficiato di aiuti di Stato ed è detentore di concessioni rinnovate automaticamente pagando canoni irrisori e con alte tariffe;

tale procedimento di infrazione rischia di mettere a repentaglio alcune migliaia di posti di lavoro -;

quale impostazione intenda adottare nei confronti del procedimento della UE;

quali effetti sul servizio pubblico e sull'occupazione possa avere l'apertura della procedura di infrazione. (5-06567)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

TATARELLA. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

la magistratura foggiana ha arrestato nove agenti del commissariato della polizia di Stato di Cerignola per contrabbando, peculato e falso;

il questore di Foggia ha immediatamente sospeso dal servizio e dallo stipendio gli agenti arrestati;

gli arresti hanno di fatto azzerato la squadra giudiziaria di quel Commissariato e leso fortemente l'immagine e l'operatività della polizia di Stato in quel territorio;

la città di Cerignola conta oltre 55 mila abitanti ed ha un agro fra i più estesi d'Italia (circa 66 mila ettari), sul quale insiste una fitta rete stradale, crocevia privilegiato di traffici illeciti;

la competenza del commissariato si estende anche ai territori di numerosi altri